



**AUDIZIONE IV COMMISSIONE DIFESA  
CAMERA DEI DEPUTATI DEL COCER  
INTERFORZE**

- ROMA, 18 Ottobre 2006 -

SIAMO GRATI AL PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE PERMANENTE DIFESA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ONOREVOLE PINOTTI ED A TUTTI I COMPONENTI DELLA STESSA PER QUESTO PRIMO INCONTRO CON NOI, RAPPRESENTANTI ELETTIVI DEL PERSONALE MILITARE.

IN QUALITA' DI PRESIDENTE DELLA SEZIONE COCER AERONAUTICA MILITARE ESPRIMO RICONOSCENZA PER LA SENSIBILITA' E LA PRONTEZZA DIMOSTRATE NEL DAR PAROLA ALLE ISTANZE DEL MONDO MILITARE IN QUESTA AUTOREVOLE SEDE ISTITUZIONALE, IN UNO DEI MOMENTI PIU' DELICATI DELLA VITA POLITICA QUALE QUELLO DELL'ITER PARLAMENTARE DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE BILANCIO.

CONOSCIAMO LE DIFFICOLTA' DEL SISTEMA PAESE E TUTTI, NOI PER PRIMI, SIAMO PRONTI A FARE LA NOSTRA PARTE PER CONTRIBUIRE AL BENESSERE DELL'ITALIA ED AL RISANAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA.

E' QUINDI CON QUESTI SENTIMENTI E CONSIDERAZIONI E CON UN FILO DI EMOZIONE CHE PASSO AD ESPORRE IL PENSIERO DEL CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA DELL'AERONAUTICA MILITARE, SU QUATTRO TEMI CHE CI STANNO PARTICOLARMENTE A CUORE:

- LE SCELTE STRATEGICHE;
- LA MANOVRA FINANZIARIA E LE RISORSE PER IL PERSONALE MILITARE;
- LA RIFORMA DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE;
- LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE.

**LE SCELTE STRATEGICHE PER LA DIFESA:** INIZIO DA QUI PERCHE' IL DISCORSO SULLA MANOVRA DI BILANCIO NON PUO' ESSERE UTILMENTE INTAVOLATO SE NON SI HA CHIARO E DEFINITO, IL RUOLO STRATEGICO IN CAMPO INTERNAZIONALE CHE L'ITALIA HA AL MOMENTO E QUELLO CHE DOVRA' AVERE IN UN PROSSIMO FUTURO. L'ITALIA HA SCELTO, SINORA, COMPATIBILMENTE CON LA SUA STORIA E CON LA SUA CULTURA, CON IL PROPRIO

PESO ECONOMICO E POLITICO, E CON IL SUO POSIZIONAMENTO GEO-STRATEGICO, DI DEFINIRSI UNA MEDIA POTENZA REGIONALE CON INFLUENZA PRINCIPALMENTE SUL BACINO DEL MEDITERRANEO E AREE LIMITROFE. DA CIO' DISCENDONO LE SCELTE IN TERMINI DI IMPEGNI DA ASSUMERE CON LE ISTITUZIONI SOVRANAZIONALI E CON LE ALLEANZE POLITICO MILITARI IN CUI IL NOSTRO PAESE E' CHIAMATO AD UN RUOLO BEN DEFINITO.

TALI SCELTE COMPORTANO POI LA DEFINIZIONE DELLE FUNZIONI: DIFESA, SICUREZZA ED ESTERI; E PER CIASCUNA DI ESSE L'APPUNTAMENTO DI UN "MODELLO". PER LO STRUMENTO MILITARE, IL MODELLO QUALITATIVO E QUANTITATIVO E' QUELLO DELINEATO CON LA LEGGE 331/2000 CHE HA PREVISTO DELLE FF.AA. INTERAMENTE "PROFESSIONALI" A 190.000 UNITA', DA REALIZZARSI ENTRO IL 2020.

LE RISORSE NEGLI ANNI ALLOCATE PER LA FUNZIONE DIFESA (DAL 1,27% PIL DEL 2001, ALLO 0,825% PIL DEL 2007) SEMBRANO PERO' CONTRADDIRE NEI FATTI TALI SCELTE.

DIFATTI, QUANDO IN UN BILANCIO DELLA DIFESA DI UN PAESE CHE HA TALI OBIETTIVI, IN MANIERA NON PIU' PROVVISORIA MA OSEREI DIRE STRUTTURALE, IL RAPPORTO DIFESA PIL E' COSTANTEMENTE SOTTO L'1% E LE SPESE PER IL PERSONALE GIUNGO BEN OLTRE IL 70%, LA PERCEZIONE CHE AFFIORA E' PIU' QUELLA DI ANDARE VERSO DELLE FORZE ARMATE "SOCIALI", PIUTTOSTO CHE PROFESSIONALI, CON UN ASSETTO MILITARE CHE DIFFICILMENTE POTRA', NEL MEDIO/LUNGO PERIODO, GARANTIRE IL MANTENIMENTO DEL RUOLO STRATEGICO COME SOPRA DEFINITO.

IN QUESTO CONTESTO APPARE QUINDI INDIFFERIBILE, SE CONFERMATA LA SCELTA DELLA LEGGE 331/2000, PROCEDERE AD UNA RAPIDA INVERSIONE DI TENDENZA, PENA LO SCADERE DELLO STRUMENTO MILITARE NEI TERMINI OPERATIVI, E PER CIO' CHE PIU' DA VICINO INTERESSA COME R.M., DI SICUREZZA E QUALITA' DELLA VITA PER GLI OPERATORI.

NEL CASO INVECE DI NUOVE SCELTE STRATEGICHE CHE RIDEFINISANO PER IL PAESE UN DIVERSO E RIDOTTO RUOLO SULLO SCENARIO INTERNAZIONALE SARA' BENE PROCEDERE CON CONSEGUENTI AZIONI SUL VERSANTE DELLA POLITICA DI DIFESA E SUL MODELLO CONSEGUENTE, SPECIE PER GESTIRE LA FASE DI TRANSIZIONE CON ADEGUATI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI AD "HOC" PER LA DEFINIZIONE DEGLI ESUBERI DI PERSONALE.

**LA MANOVRA FINANZIARIA E LE RISORSE DESTINATE AL PERSONALE MILITARE:**

DALLA LETTURA DEL DDL SULLA LEGGE FINANZIARIA E DI BILANCIO PER L'ANNO 2007 EMERGE CHE IL GOVERNO HA PURTROPPO, ALMENO IN PARTE, DISATTESO LE PRESSANTI E REITERATE RICHIESTE PROVENIENTI SIA DAL PERSONALE MILITARE RAPPRESENTATO CHE DAI VERTICI DELLE FF.AA..

PUR APPREZZANDO GLI SFORZI CHE LA COMPAGINE GOVERNATIVA HA POSTO IN ESSERE, NEL DELINEARE LA LEGGE FINANZIARIA 2007 PREVEDENDO RISORSE AGGIUNTIVE PER FINANZIARE IL SETTORE INVESTIMENTO, QUELLO DEL FUNZIONAMENTO, NONCHE', MA SOLO IN MINIMA PARTE, PER LE ESIGENZE DI CARATTERE ABITATIVO DELLA DIFESA, NON SI PUO' SOTTACERE CHE TALI SOMME SIANO DI FATTO INSUFFICIENTI, NON RIPARTITE IN MANIERA EQUILIBRATA TRA I VARI SETTORI E CHE COMUNQUE, TALI POSTE FINANZIARIE, RAPPRESENTANO SOSTANZIALMENTE UNA FORMA DI AUTOFINANZIAMENTO ESSENDO PREVISTO NELLA STESSA FINANZIARIA LA CESSIONE, PER EQUIVALENTI IMPORTI, DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA DIFESA.

SUL VERSANTE DEL RINNOVO CONTRATTUALE LE RISORSE FINANZIARIE ALL'UOPO DESTINATE, SONO APPENA SUFFICIENTI PER GLI ANNI 2007 E 2008, MENTRE, IL RINVIO PER L'ANNO 2006 (PRIMO ANNO DI VACANZA CONTRATTUALE) ALLE RISORSE STANZIATE DALLA PRECEDENTE LEGGE FINANZIARIA, SEMBRA CONFIGURARSI COME UN GESTO PILATESCO, DATA LA ESTREMA ESIGUITA' DELLE STESSE.

NON E' PREVISTA POI IN FINANZIARIA NESSUNA RISORSA PER IL PIU' VOLTE PROMESSO **RIORDINO DEI RUOLI**, NE E' STATO DELINEATO UN PROGETTO DA REALIZZARSI NELLA LEGISLATURA RIPARTENDO DALLE QUOTE GIA' ESISTENTI PER L'ESIGENZA.

IN DEFINITIVA, L'ARTICOLATO DI LEGGE FINANZIARIA E BILANCIO 2007, CERCA DI PORRE UN FRENO AD UN NON PIU' SOSTENIBILE TREND DISCENDENTE DELLE RISORSE DESTINATE ALLA FUNZIONE DIFESA. E' BASATO SU UN APPREZZABILE, MA INSUFFICIENTE E MAL ARTICOLATO PROGETTO DI FINANZIAMENTO AD HOC PER INVESTIMENTO/MANTENIMENTO E ALLOGGI. LO STESSO PROGETTO DOVREBBE PREVEDERE PERO' UNA SERIE D'INTERVENTI CORRETTIVI ED INCREMENTALI, SIA SUL VERSANTE DELLE RISORSE DESTINATE AL BILANCIO DIFESA, SPECIE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E QUELLE PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI ALLOGGI CHE HANNO DIRETTO RIFLESSO SULLA SICUREZZA E QUALITA' DELLA VITA DEI MILITARI, CHE CORREZIONI RISPETTO A NON CONDIVISIBILI CONTRAZIONI E

RALLENTAMENTI PER LA COMPLETA PROFESSIONALIZZAZIONE DELLE FF.AA.. INOLTRE LE RISORSE ALLOCATE PER I RINNOVI CONTRATTUALI DOVREBBERO ESSERE ADEGUATAMENTE INCREMENTATE SPECIE PER L'E.F. 2006, COSI' COME LE INGIUSTE RIDUZIONI DEGLI AUTOMATISMI STIPENDIALI PER I DIRIGENTI DOVREBBERO ESSERE STRALCIATE IN ATTESA DELLA COMPLETA RIDEFINIZIONE DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER IL PERSONALE IN ARGOMENTO.

IN ULTIMA ANALISI, LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, RISULTA ESTREMAMENTE PENALIZZANTE PER L'ESERCIZIO METTENDO IN SERIO PERICOLO IL RAGGIUNGIMENTO DEI COMPITI DI ISTITUTO ED INFIACCIANDO ANCORA DI PIU', LA QUALITA' DELLA VITA E LA SICUREZZA DEL CITTADINO SOLDATO.

LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, PROVENIENTI DI FATTO DA ALIENAZIONI IMMOBILIARI DELLA DIFESA, DOVREBBE PERTANTO ESSERE DIVERSAMENTE DISTRIBUITA CON UNA MAGGIORE ATTENZIONE A TUTTO CIO' CHE ATTIENE ALLA CONDIZIONE DEL MILITARE.

#### **LA RIFORMA DELLA RAPPRESENTANZA**

**MILITARE:** RIGUARDO ALLE ISTANZE SOCIALI DEL PERSONALE MILITARE, NON TROVA NESSUNA ATTENZIONE DA PARTE DEL GOVERNO LA RIDEFINIZIONE DEL RUOLO DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE, CHE A PAROLE VIENE ENFATIZZATO, MA NEI FATTI SPESSO NON SI CONCRETIZZA NEANCHE IN UNA DOVEROSA CAPACITA' DI ASCOLTO. LA PREVISIONE DI UN NUOVO ISTITUTO DI RAPPRESENTANZA, ATTRAVERSO L'ATTRIBUZIONE DI UNA SOGGETTIVITA' GIURIDICA E DI UN REALE POTERE DI CONTRATTAZIONE AI COCER, SEMBRA RIMANERE LONTANA DAI PENSIERI DEI GOVERNANTI. L'ARGOMENTO SEMBRA INTERESSARE UNICAMENTE PER LA STESURA DI PROGRAMMI IN TEMPO DI CAMPAGNA ELETTORALE. SPERIAMO DI SBAGLIARE E CHE AL CONTRARIO, QUESTA ATTESISSIMA RIFORMA POSSA FINALMENTE VEDERE LA LUCE. NOI SIAMO PRONTI A FARE LA NOSTRA PARTE CON GIUDIZIO ED EQUILIBRIO, MA CON ALTRETTANTA DETERMINAZIONE. I TEMPI SONO MATURI AFFINCHE' SI ABBAIA IL CORAGGIO DI AFFIDARE AI MILITARI NON SOLO LA DIFESA DEI VALORI FONDANTI LA NOSTRA REPUBBLICA, MA ANCHE UNO STRUMENTO DEMOCRATICO DI REALE RAPPRESENTANZA, GARANTENDO UN RUOLO ATTIVO DI PARTE SOCIALE. IN QUEST'OTTICA, SE I PRINCIPI TESTE' ILLUSTRATI SONO CONDIVISI, APPARE OPPORTUNO RISCRIVERE EX-NOVO IL TESTO DI RIFORMA DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE DEL 2000,

MAGARI ANCHE CON IL NOSTRO CONTRIBUTO.

#### **PREVIDENZA COMPLEMENTARE:**

SEMBRA IMPOSSIBILE PENSARE CHE I PADRI NON PENSINO AI FIGLI. EPPURE COSI' E'!! CON QUESTA FRASE AD EFFETTO POTREMMO SINTETIZZARE L'INSANO SPIRITO EGOISTICO ALLA BASE DELLE VARIE RIFORME SIN QUI ADOTTATE PER CERCARE UN REIQUILIBRIO AL SISTEMA PREVIDENZIALE, IN CONSEGUENZA DELL'AUMENTATA SPERANZA DI VITA DELL'UOMO E DELLE DISASTROSE NORME PREESISTENTI CHE HANNO PRODOTTO IN PASSATO FOLTE SCHIERE DI BABY PENSIONATI.

SPIRITO EGOISTICO PERCHE' GARANTISTA A SENSO UNICO CON I PIU' FORTI, QUELLI DEI DIRITTI ACQUISITI CHE RIMANGONO CON IL SISTEMA RETRIBUITIVO, CON LA POSSIBILITA' DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO E D'ANZIANITA', CON IL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO, CON FINESTRE, PORTEFINESTRE, PORTONI.... E LESIVO, CON I PIU' DEBOLI, I NEO ASSUNTI E QUELLI CON MENO DI 18 ANNI CONTRIBUTIVI AL 1995, CHE DI DIRITTO HANNO SOLO QUELLO DI LAVORARE MOLTO PIU' A LUNGO DEI LORO PADRI E POI, FORSE, DI ANDARE IN PENSIONE CON MOLTO, MOLTO MENO (AL MAX 50/60% DELL'ULTIMO STIPENDIO PERCEPITO IN SERVIZIO) E PROBABILMENTE SENZA TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO/RAPPORTO.

CI MANCA LA PREVIDENZA INTEGRATIVA O COMPLEMENTARE! LA TERZA, QUARTA GAMBA! SEMBRA IL TITOLO DI UN FILM MA SONO DODICI ANNI CHE LA CERCHIAMO...LA GAMBA!! ALMENO TROVIAMO UN TAVOLO DOVE SEDERCI E PARLARNE.

ATTENDIAMO. MA AL DI LA' DEL TONO SCHERZOSO, FORZATAMENTE SCHERZOSO, IN REALTA'NON C'E' PROPRIO NULLA DI CUI SORRIDERE.

E' IMPROCASTINABILE RISOLVERE UN PROBLEMA CHE RISCHIA DI GENERARE COSI', COME CHIARAMENTE INDICATO DA ALCUNI UOMINI POLITICI, UN CONFLITTO GENERAZIONALE FORTISSIMO: GIOVANI CONTRO ANZIANI. NON E' LO SPIRITO CHE ANIMO' LE GENERAZIONI DEL DOPOGUERRA !.

BISOGNA RIEQUILIBRARE IL SISTEMA FACENDO PARTIRE DA SUBITO LA PREVIDENZA INTEGRATIVA E GARANTENDO A CHI E' RIMASTO NEL LIMBO PER QUESTI ANNI UN SISTEMA COMPENSATIVO IN TERMINI REALI, CON UNA CONTRIBUZIONE FIGURATIVA A CARICO DELLO STATO O CON LO SPOSTAMENTO IN AVANTI, SINO AL DECOLLO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE, DEL SISTEMA CONTRIBUTIVO.

E SE SACRIFICI ULTERIORI SI DEBONO FARE, ALLORA PARTECIPINO TUTTI....PERCHE' I DIRITTI ED I DOVERI O SONO O NON SONO.....PER TUTTI NESSUNO ESCLUSO.

QUESTO PROBLEMA E' TANTO PIU' AVVERTITO NELLE FF.AA. IN VIRTU' DELLA CARRIERA MILITARE CHE TRASCINA CON SE UN SISTEMA RETRIBUITIVO CHE NASCE CON BASSE RETRIBUZIONI CHE AUMENTANO CON IL PROGREDIRE NELLA SCALA GERARCHICA.

CON UNA BATTUTA NON PROMUOVETE CI COLONNELLI SE POI CI DARETE PENSIONI DA CAPITANI E PER DI PIU' CON GLI ANNI E I MALANNI DEI GENERALI!!

Roma, 18 Ottobre 2006

**IL PRESIDENTE DEL COCER A.M.**

(T. Col. Guido BOTTACCHIARI)